



Al Presidente del Consiglio Regionale del Lazio
On. Daniele Leodori

INTERROGAZIONE URGENTE A RISPOSTA IMMEDIATA

Oggetto: Interruzione del servizio di assistenza alla popolazione a causa della chiusura degli ambulatori di Medicina Solidale

PREMESSO CHE

- La Giunta Regionale ha chiuso nel 2016 la casa del parto “Acqualuce” di Ostia, unico centro di eccellenza presente nel Centro-Sud Italia, che garantiva la possibilità di effettuare un parto naturale con alti livelli di competenza e di sicurezza. Non sono servite a nulla le proteste, le raccolte firme, le mobilitazioni. Il motivo della chiusura è il mancato finanziamento da parte della Regione Lazio. Si è cancellato un importantissimo servizio ai cittadini, solo per permettere di risparmiare risorse economiche per l’uscita (elettorale) dal commissariamento della sanità.
- La Giunta Regionale ha chiuso nel 2015 il centro studi Microcitemia di Roma, struttura di eccellenza per tutto il Lazio che garantiva cura, assistenza e prevenzione per migliaia di cittadini e che da anni si occupava di fornire diagnosi, prevenzione e trattamento delle patologie emoglobiniche. Non sono servite a nulla le proteste, le raccolte firme, le mobilitazioni. Il motivo della chiusura è il mancato finanziamento da parte della Regione Lazio. Si è cancellato un importantissimo servizio ai cittadini, solo per permettere di risparmiare risorse economiche per l’uscita (elettorale) dal commissariamento della sanità.

VISTO CHE

- .- Medicina Solidale è una onlus che dal 2004 offre un servizio gratuito di assistenza sanitaria agli indigenti, grazie alla disponibilità di laboratori per analisi ed assistenza gestiti da 30 professionisti e operatori volontari.
- L’associazione da anni lancia, inascoltata, allarmi criticando duramente le scelte della Regione Lazio e del Policlinico di Tor Vergata che mirano da tempo a chiudere la struttura...e purtroppo oggi questo rischio tante volte annunciato, è diventata una triste realtà.
- A causa di mancati finanziamenti e la garanzia certa del supporto della Regione Lazio e del Sistema Sanitario Regionale, l’associazione onlus Medicina Solidale denuncia il fortissimo rischio di chiusura di 6 ambulatori per gli indigenti. L’associazione è, alla data odierna, costretta a sospendere presenza



in punti accoglienza di Roma a Tor Bella Monaca, piazza Caduti della Montagnola, Tormarancia e colonnato di San Pietro.

- Solo a Roma sono 16mila le persone che ogni anno si rivolgono a Medicina Solidale: l'età media è di 25 anni. il 70% sono donne. Il 20% ragazzi con meno di 15 anni. Povertà, fragilità, emarginazione...Medicina Solidale cerca di dare una risposta ai tagli alla sanità e agli ospedali, alla crisi economica, fornendo aiuto a chi è rimasto indietro e non può permettersi più le cure.

- Il MoVimento 5 Stelle e' dal 2014 che denuncia il rischio di chiusura delle strutture di assistenza di Medicina Solidale: una richiesta di audizione urgente, effettuata il 21 gennaio 2014, non e' mai stata autorizzata dal presidente PD Rodolfo Lena della VII CCP.

Sono seguiti comunicati stampa e atti di pressione mediatica ed istituzionale, ma a nulla è servito per fermare la chiusura degli ambulatori di Medicina Solidale.

CONSIDERATO CHE

- Dal 2004 ad oggi Medicina Solidale ha effettuato 100mila visite mediche, 4mila è il numero delle gravidanze sostenute, 2mila quello dei bambini coinvolti in programmi di sorveglianza pediatrica e igienico-nutrizionale. 3200 i bambini coinvolti in programmi di distribuzione di viveri, 12mila gli utenti a cui sono stati offerti programmi di educazione sanitaria ed esami di screening per HIV, epatiti e tubercolosi.

Tra gli altri problemi riscontrati: la malnutrizione infantile, i problemi cardiovascolari e diabete ed obesità.

Medicina Solidale quindi svolge un importantissimo e necessario ruolo nel Sistema Sanitario Regionale.

- Medicina Solidale si sostiene con le donazioni che arrivano dall'8 per mille della Tavola Valdese, progetti di ricerca, il sostegno della fondazione migrantes e dall'elemosineria apostolica

- Secondo i Vicepresidenti di Istituto di Medicina Solidale Onlus nonché medici e ricercatori di Tor Vergata dott. Francesco Russo e dottoressa Lucia Ercoli "non è dato tuttavia sapere se il finanziamento regionale sia stato anche interrotto o è proseguito nel tempo senza che Medicina Solidale ne abbia tratto giovamento, nè sono dati conoscere tanto meno le motivazioni alla base delle pervicaci ed ostinate chiusure ad ogni dialogo e collaborazione del PTV e della Regione Lazio di oggi".“

- Secondo quanto denunciato dall'associazione "stando ai contatti in essere, sia la Regione Lazio, che il Policlinico di Tor Vergata (PTV) per motivi ancora poco comprensibili e comunque non giustificati socialmente ed umanitariamente, non riconoscono nell'ultimo Atto Aziendale del



Policlinico e nel Protocollo di Intesa Ateneo-Regione, questo servizio alla persona fragile (donne, bambini e migranti soprattutto)".

Tanto visto, premesso e considerato,

SI INTERROGA

il Presidente della Giunta Regionale, Nicola Zingaretti, e l'Assessore alla Salute ed alle politiche sociali Alessio D'Amato, riguardo

- Quali siano gli atti concreti messi in atto dalla Giunta Regionale per garantire, senza ombra di dubbio, non solo la continuazione ma anche il potenziamento delle attività di Medicina Solidale per la cura e l'assistenza ai migliaia di cittadini indigenti in condizione di fragilità, povertà ed emarginazione.

I CONSIGLIERI SOTTOSCRITTORI

BARILLARI Davide

PORRELLO Devid